

**Una versione breve dell'appello originale del Prof. Santilli
Introduzione al presente oscurantismo nella Scienza
Rivisitato dall'Associazione Santilli - Galilei.**

Appello

RICHIAMO PER CONTENERE IL DEGRADO DELL'ETICA IN FISICA

Publicato all'indirizzo <http://home1.gte.net/science2/ir00005.htm>

31 Gennaio 2000

Cari Colleghi,

permettetemi di esprimere la mia più alta preoccupazione per il corrente degrado dell'etica in Fisica, non solo nella comunità fisica cosiddetta "ortodossa", ma primariamente nella comunità fisica cosiddetta "progressista". Stante questa condizione, non c'è più spazio per un vero futuro ed una scienza vera. Io sono qui per presentare la mia personale esperienza, ascoltare il vostro punto di vista, e suggerire di unire le nostre forze per creare almeno un nucleo di scienziati individuali, desiderosi di battersi per l'etica scientifica, in assenza della quale ogni processo scientifico rappresenta una mera illusione.

Per quanto mi riguarda, successivamente ad una negazione di azioni correttive che si sono protrate per anni, in un disperato tentativo di contenere il suddetto degrado, sono stato costretto a perseguire per vie legali (see <http://home1.gte.net/science2/>). Da parte mia, ammetto che tali azioni possono essere state eccessive, forse sbagliate e persino controproduktive. Inoltre sono pronto ad accogliere critiche costruttive e a trovare strade alternative per contenere il degrado dell'etica scientifica, fermo restando che questi suggerimenti non compromettano il discorso di base, ovvero la correzione dei comportamenti eticamente sbagliati, perché la loro tolleranza risulterebbe una volgare complicità. Lasciatemi delineare la mia esperienza facendo uso di nomi reali. I comportamenti non scientificamente etici si configurano come seri crimini commessi tanto contro gli individui, quanto nei confronti della società. Inoltre, per evitare una discussione svuotata di significato, tali temi non possono essere trattati con una vaga discussione accademica ma necessitano di essere dimostrati.

1. IL DEGRADO DELL'ETICA NELL'ISTITUZIONE FISICA:

Mi è stato proibito di pubblicare articoli sul giornale APS dal 1981, nonostante una documentazione di circa un centinaio di invii, tutti rigettati con una ripetizione di motivazioni di dubbia validità; è una ben nota tecnica conosciuta per respingere documenti indesiderati.

Similmente, la Società Italiana di Fisica ha sistematicamente respinto tutte le mie documentazioni dal 1983, con l'incredibile "commento", come personalmente confermato da Renato Angelo Ricci, Presidente della SIF, che le "teorie trattate non sono accettate dall'Università di Harvard, presso la cui lei era precedentemente associato". Il sistematico, protratto, completo e forzato rifiuto da parte del British Journal of Applied Physics dal 1993 è ancora più incredibile, perché perpetrato come estrema offesa alla memoria dei grandi fisici Britannici che si sono contraddistinti nei secoli (ad esempio tutti i rifiuti incassati riguardo ai miei documenti sui Legami di Rutherford).

L'Accademia Svedese delle Scienze mi ha forse dato un quadro più sconcertante della situazione, poiché il rifiuto era basato su una molto trasparente manipolazione delle verità scientifiche per chiare finalità politiche, ricreando la stessa situazione in Italia ai tempi di Galilei, un ruolo sinistro di oppressione che ha ritardato l'avanzamento della conoscenza umana per centinaia di anni. La prova della sicura corruzione scientifica da parte degli autori della sopra citata "comunità scientifica ortodossa" è certificata dal fatto che ogni singolo documento che è stato da loro rifiutato, è stato poi pubblicato, spesso senza nessun minimo cambiamento, da giornali più seri, eticamente impeccabili, come Foundations of Physics, Foundations of Physics Letters, Mathematical Methods in Applied Sciences, Acta Applicandae Mathematicae, International Journal of Modern Physics, Modern Physics Letters, JINR Rapid Communications, e altri diversi giornali (oltre a quelli di cui io stesso sono editore).

Dovete sapere che, senza alcun senso, l'ostruzionismo che ho riscontrato da parte delle organizzazioni accademiche si è spinto fino all'estremo. Ordini di corridoio all'interno dell' APS, IOP and SIF e altri giornali, prevedevano la soppressione di ogni articolo in cui comparisse una citazione o un riferimento al nome "Santilli".

Uno tra i molti esempi, per primo ho identificato i primi conosciuti parametri (p, q)- di deformazione per l'algebra di Lie, $(A, B) = pAB - qBA = m(AB - BA) + n(AB + BA)$, $A(t) = [\exp(iHqt)]A(0)[\exp(-itpH)]$, come parte della mia tesi di ricerca, pubblicata nel "Nuovo Cimento Vol. 51, page 571, 1967" (il quale, a quel tempo, non era ancora controllato dalla

coalizione guidata da Renato Angelo Ricci). Questa identificazione è stata fatta un paio di decenni prima di essere “riscoperta” da altri, come Larry Biedenharn, che era a conoscenza del mio lavoro. Ancora, Biedenharn ha omesso di citare il mio precedente lavoro nella sua prima stesura del 1989 sul caso della q-deformazione a causa di, come lui stesso mi ha ammesso dopo un duro faccia a faccia, “pressioni Cantabrighe”.

Ironicamente Biedenharn e molti suoi successori iniziarono gli studi sulla q-deformazione esattamente in quel momento, 1989, quando io li abbandonai a causa di catastrofiche inconsistenze fisiche (mancanza di invarianza, inoltre totale assenza di qualsiasi valore fisico) come Biedenharn stesso ha ammesso al terzo Wigner's Meeting a Oxford.

Ho accumulato una sostanziosa documentazione sul rifiuto sistematico di aggiungere il mio lavoro del 1967 tra la lista delle citazioni nel mare delle pubblicazioni sulle deformazioni, nessuna delle quali fa riferimento al mio documento originale. Questi sistematici rifiuti sono stati perpetrati per circa due decenni fino ad ora, da Roger Newton e il suo cartello editoriale al “Journal of Mathematical Physics”, dal notoriamente anonimo cartello che controlla il “British Journal of Physics and the Proceedings of the Royal Society”, dal “Nuovo Cimento”, dal “Nuclear Physics”, eccetera.

Un simile rifiuto alle dovute citazioni della mia paternità delle deformazioni della teoria di Lie è stata perpetrata da Howard Georgi (co-fondatore dell'Hadronic Journal quando ero all'università di Harvard, il quale pensavo fosse mio amico) nelle sue facoltà di editore del Physics Letters, incorrendo inoltre in una serie di violazioni della legge.

Ulteriori rifiuti della paternità degli isotopi della teoria di Lie $[A,^B] = ATB - BTA$, $A(t) = [\exp(iXTt)]A(0)[\exp(-itTX)]$,

(vedere Found. of Theor. Mechanics, Springer-Verlag, 1983, e Elements of Hadronic Mechanics, Ukraine Academy of Sciences, 1993) è stata compiuta da Arthur Jaffe, sempre dalla Harvard University, questa volta nella sua carica di Presidente dell'AMS, così come editore di “Lettere in Mathematical Physics”, l'ultimo giornale a rifiutare la pubblicazione di un documento, identificando la paternità della isotopia da parte dei miei associati dopo la sua ammissione, poiché “corretto” (per dettagli vedere Algebra, Groups and geometries Vol.15, p.497, 1998).

Spregevoli plagi della mia più vasta “Lie-admissible theory”, $(A, B) = ARB - BSA = (AMB - BMA) + (ANB + BNA)$, $A(t) = [\exp(iXSt)]A(0)[A(-itRX)]$,

e correlate formulazioni sono stati troppi per confortarmi, soprattutto perchè organizzati dai miei stessi colleghi italiani, ad esempio nelle Università di Torino, Milano e Firenze.

A questo punto cosa dovrei fare per vedere semplicemente citate le mie precedenti referenze? Per favore datemi il vostro parere. Io ho tentato tutto quello che potevo per raggiungere almeno una minima condizione di decenza. Dopo tutto questo, l'unica possibilità rimasta era agire per vie legali. I miei avvocati ritengono che la documentazione disponibile (ora conservata in un posto sicuro in Europa) vale milioni di dollari. Avete voi un'alternativa che non comprometta lo scopo principale: la citazione dei documenti originali in una lista con qualsiasi altro documento, in rigoroso ordine cronologico?

Sono stato inoltre vittima di numerose e ripetute violazioni della legge, come palesi discriminazioni riguardo ai finanziamenti pubblici. Volete un esempio? Mr. Griffiths, presidente dell'Institute for Advanced Study, ha rifiutato la mia proposta di tenere un seminario informale (sostenendone personalmente i costi) al suo istituto, a riguardo del mio più importante lavoro, la Iso-grande-unificazione della gravitazione e delle interazioni elettrodeboli, nonostante fosse stato accettato per il meeting di M. Grossmann, tenutosi in Israele nel Giugno 1997 e che è stato pubblicato nella "Found. Physics Letters Vol.10, page 307, 1997". La soppressione è stata apparentemente motivata con il fatto che l'unificazione identifica in tutta la sua gloria l'incompatibilità con la curvatura delle interazioni elettrodeboli. Il problema legale alla IAS emerge chiaramente dall'accettazione di presentazioni sulle grandi unificazioni da parte di Witten e altri che sono, in modo risaputo, essere catastroficamente inconsistenti, in quanto hanno una non canonica/non unitaria struttura $UU+ \neq 1$, sotto la quale ogni studente del primo anno di università può provare che tutte le predizioni numeriche sono noninvarianti nel tempo $n' = UnU+ = nUU+ \neq n$, sebbene non abbia alcun valore fisico di qualsiasi tipo conosciuto (per uno studio tecnico delle inconsistenze fisiche e matematiche delle teorie con una non-canonica non-unitaria struttura, basta fare riferimento a IJMP A, Vol.14, pagine 3157-3206, 1999).

Non ancora pienamente soddisfatti da tale "meravigliosa" condotta dell'IAS, nel pieno delle sue funzioni come Direttore del comitato di discussione al Congresso Internazionale dei Matematici del 1998 a Berlino, Griffiths arrivò al gesto estremo della soppressione di alcune presentazioni di Matematici a quel meeting, solo perchè il nome Santilli era nel titolo della discussione (La isoteoria Lie-Santilli), in palese violazione della tradizione di questi meeting oceanici di ammettere

rappresentazioni di tutte le branche della matematica. Il problema che squalifica Griffiths come membro della reale comunità scientifica è che, come è stato il caso da Galilei in avanti, la sporcizia accademica non può sopprimere “avances” indesiderate, come la Lie-Santilli isoteoria, soprattutto dopo innumerevoli monografie e centinaia di documenti scritti sull'argomento e dopo che la nuova isoteoria ha permesso nuove applicazioni industriali, semplicemente impossibili con la precedente ed eccessivamente semplicistica formulazione della teoria di Lie (vedere <http://home1.gte.net/ibr>).

A seguito di questi espedienti da parte di Griffiths e compagnia sono stato sollecitato da vari amici ad aprire un caso davanti alla corte federale degli Stati Uniti d'America, a causa di ben identificate violazioni del codice civile (discriminazioni) così come del codice penale (soppressione intenzionale di catastrofiche inconsistenze a riguardo delle teorie di Witten e di quelle di altri membri preferiti dall'IAS). Cosa pensate sia meglio per la scienza e per la conoscenza umana? Dovrei archiviare i procedimenti civili e penali contro Griffiths, Witten e il cartello alla IAS? O dovrei silenziosamente e vilmente accettare la loro corruzione scientifica? Fatemi sapere cosa ne pensate.

Sono sicuro che tutti voi potreste aver avuto esperienze (se non peggiori) di comportamenti errati da parte del cosiddetto establishment. Se vogliamo veramente indirizzare il problema oltre il livello della sterile discussione accademica, dobbiamo essere in grado di illustrare il degrado dell'etica in un linguaggio semplice, chiaro e comprensibile: tutte queste azioni stabiliscono l'esistenza di un oscurantismo scientifico organizzato forse più grande di quello esistente ai tempi di Galilei, perchè rispetto a quest'ultimo, motivato da bilioni di dollari di fondi per la ricerca. Qual'è la vostra opinione? Questo degrado dell'etica dovrebbe essere accettato silenziosamente? Oppure abbiamo il dovere etico di denunciarlo pubblicamente e attaccarlo in corte, come condizione necessaria per progredire e per la nostra stessa dignità umana?

2. II DEGRADO DELL'ETICA NELLA COMUNITÀ FISICA “PROGRESSISTA”

La ragione per il mio estremo disagio è che ritengo il collasso dell'etica nella comunità fisica cosiddetta “progressista” persino peggiore di quello del physics establishment, tale da non lasciare altre opzioni se non quelle di accettare supinamente gli atti di una volgare corruzione scientifica (diventandone complici nel silenzio), oppure adire le vie legali.

Se vedete qualche altra alternativa, per cortesia fatemelo sapere. Avrete la mia più sincera gratitudine, dimostrando che non avete intenzione di compromettervi sull'etica scientifica. Di seguito vi illustro alcune "perle" molto rappresentative.

ENERGIA INFINITA. Come saprete, Eugene Mallove e Barbara Dello Russo hanno pubblicato nel "IE 10-th Anniversary Issue # 24, p. 49, 1999" un documento di E. Conte che è una copia alla lettera della mia rappresentazione di tutte le caratteristiche del neutrone come legame di stato di un protone ed un elettrone (Hadronic Journal Vol. 13, pagina 513, 1990, JINR Communication E4-93-352, 1993, e altri documenti). Detta pubblicazione alla IE non conteneva alcuna citazione al mio precedente lavoro direttamente correlato all'argomento (questo è il fatto). La questione era seria, poiché era provato da una ferrea documentazione che, sia Conte che Mallove e Dello Russo erano pienamente a conoscenza dei miei precedenti lavori sulla materia, come si evince da una lettera successiva ingenuamente pubblicata alla IE, e come accertato da Mallove / Dello Russo poiché in possesso dei miei scritti esattamente sullo stesso argomento, sulle loro scrivanie. Il caso si è fatto ancora più serio poiché la pubblicazione della serie dei 5 miei documenti era stata finanziariamente supportata da una società statunitense con il pagamento in azioni per un controvalore di circa 22.000\$. Ancora, Mallove e Dello Russo hanno intenzionalmente preferito il documento di Conte al mio e lo hanno intenzionalmente pubblicato senza alcuna referenza al mio lavoro. Dopo aver scoperto l'accaduto, ho immediatamente contattato Mallove e Dello Russo, dapprima in un modo molto rispettoso, successivamente in una maniera più dura, richiedendo la pubblicazione di una correzione, almeno per riconoscere l'esistenza di un mio precedente scritto, così come per sottolineare che il mio risultato coincideva con quello di Conte. Mallove e Dello Russo insistentemente, perniciosamente, ripetutamente si sono rifiutati di pubblicare tale correzione nonostante le prove contro di loro, nonostante l'intervento di altri, non lasciando altra alternativa allo scontro legale.

Dopo l'apertura del procedimento legale, cosa hanno fatto Mallove and Dello Russo? Mentre evitavano attentamente di citare ogni mio lavoro precedente, pubblicavano ulteriori plagii dei miei lavori del 1990. Anche dopo la perizia di sette esperti, che certificavano senza dubbio come il lavoro di Conte fosse copia conforme del mio, gli stessi insistentemente resistevano e continuavano testardamente a sopprimere ogni riferimento ai miei lavori. Ad oggi, 31 Gennaio 2000, dopo tutte le mie e altrui richieste, dopo tutte le iniziative intraprese, la sola "citazione" dei

miei lavori sulla struttura del neutrone è completamente omessa, mentre numerosi altri atti di plagio sono stati pubblicati. Questa è la realtà documentata. Altre opinioni sono solo bugie per inetti, gli integrati o i complici.

Un piccolo dubbio si instaura nella mia mente, ovvero che con queste premesse, Mallove e il suo gruppo alla IE stiano danneggiando la ricerca per le nuove energie in un modo molto più efficace del noto cartello di Herman Feshbach al MIT. Questa è una conseguenza non solo dell'incredibile opposizione contro alcuni membri della comunità scientifica progressista, quale io sono, ma anche della pubblicazione di spazzatura scientifica senza traccia di revisioni o commenti. In questo modo come può la stessa comunità scientifica progredire?

SAGGI DI FISICA. Questa è un'altra incredibile ripetizione di quanto accaduto alla IE, per quanto concerne il documento di Conte. I Quaternari sono conosciuti per fornire una riformulazione della meccanica quantistica senza nessuna novità. Conte ha plagiato i quaternari di Hamilton, travestendoli con un altro nome (biquaternions), e portando a termine una selvaggia scopiazzatura di tutti gli aspetti della meccanica adronica. Ciò che condanno in Panarella e in tutti gli altri editori di "Saggi di Fisica" è la loro accettazione di questa riformulazione come "nuova" (ad esempio, le nuove matrici del Pauli IDENTICHE alle Pauli-Santilli isomatrici pubblicate tanti anni fa). Inoltre la pubblicazione sui Saggi di Fisica dei documenti copiati di Conte è stata fatta in piena e documentata conoscenza da parte dello stesso Conte e Panarella del mio precedente lavoro. Alla richiesta di correzioni, Panarella e company si sono rifiutati. Risultato finale, un altro procedimento legale a carico di Physics Essays. Anche qui la resistenza immorale è continuata nonostante i sette esperti confermino si tratti di un plagio acclarato.

Io vorrei poter fare fisica e non sprecare il mio tempo davanti ad un tribunale. Comunque, lasciatemi chiarire che io andrò fino in fondo e userò tutti gli strumenti legali, a qualsiasi costo, per assicurare Panarella ai suoi doveri etici e alla sua funzione editoriale, compreso l'adozione di misure correttive in seguito alla mia notifica di comportamenti scorretti.

APEIRON

Questo è un altro caso che ha dell'incredibile. Sono stato informato delle parole di accusa rivolte nei miei confronti da Roy Keys. Bene, è ora che si documentino i fatti. Anni fa Franco Selleri convinse Roy Keys a pubblicare sull'Apeiron, una estensiva revisione sulle variabili nascoste. Ancora, quando la revisione apparve in stampa, vi erano omissioni sull'unica conosciuta e concreta realizzazione invariante delle variabili nascoste, fornita dalla meccanica adronica e pubblicato in prestigiosi,

seri giornali quali "Foundations of Physics, Acta Applicandae Mathematics, Intern. J. Modern Phys., e altri). L'equazione di Schroedinger $Hx|> = H|> = E|>$ ha la struttura di un modulo associativo. La realizzazione adronica delle variabili nascoste è $Hx'|> = HT|> = E'|>$, $E' \neq E$, $T = \lambda = \text{fixed}$, che fornisce un OPERATORE di realizzazione delle variabili nascoste, $\lambda = T$. La realizzazione è nascosta perchè i due prodotti x e x' sono totalmente equivalenti su una base assiomatica (entrambi sono prodotti associativi modulari). Come risultato, la differenza tra x e x' scompare a livello astratto, o equivalentemente, la realizzazione adronica delle variabili nascoste verifica esattamente tutti gli assiomi e le leggi Quantiche, inoltre essendo nascosta nella stessa (questo è chiamato tecnicamente isotopo, vedi Rendiconti Matematici Palermo, Suppl. Vol. 42 totalmente dedicato all'argomento).

Su basi fisiche, l'operatore nascosto T rappresenta una nuova classe di interazioni ed effetti la cui rappresentazione è impossibile per la meccanica quantistica, come le interazioni non lineari, non locali, non hamiltoniane dovute a sovrapposizioni di onde. Questi effetti sono stati verificati sperimentalmente nella fisica delle particelle, fisica nucleare, chimica, superconduttività, astrofisica e cosmologia (vedi la revisione delle evidenze sperimentali nel Journal of New Energy, Vol. 4, special issue 1, 1999, 324 pagine, interamente dedicato all'argomento, che era stato originalmente preparato per IE). In aggiunta alla vasta letteratura teoretica e alla vasta verifica sperimentale, tutte le applicazioni della meccanica adronica sono una applicazione di variabili nascoste. Lo stesso vale per il cosiddetto "reattore adronico" e la relativa sopra unità che io ho costruito alla Toups Technology Licensing (vedi il sito web <http://www.toupstech.com> e <http://home1.gte.net/ibr>).

Bene. Cosa è accaduto dopo la pubblicazione da parte di Keys, Selleri, Assis e altri della complessiva revisione delle variabili nascoste? Io sono stato informato sulla completa mancanza di citazioni a documenti sulla realizzazione adronica da molti dei suoi arrabbiati fondatori. La questione era seria in quanto i suddetti erano notoriamente a conoscenza della realizzazione adronica e, mentre stilavano una lista estrema di tutte le pubblicazioni sull'argomento, comprese quelle estremamente vaghe, incerte o mancanti di collegamenti alle variabili nascoste, continuavano il più assoluto silenzio sulla realizzazione adronica. Come rappresentante dei fondatori della meccanica adronica, ho dunque contattato Roy Keys, in modo molto rispettoso e gentile come per mio stile al primo approccio, richiedendo la pubblicazione di una nota o lettera in una successiva edizione, che almeno identificasse la realizzazione adronica come condizione necessaria per una revisione

“completa” come ufficialmente dichiarato. Ho contattato anche Selleri, Assis e altri editori dell'Apeiron per la stessa richiesta. Cosa è accaduto dopo? Non solo niente è stato fatto dagli editori fino al giorno d'oggi, ma hanno adottato lo stesso comportamento degli editori dei giornali ortodossi: soppressione sistematica di ogni documento con riferimenti a “Santilli”. Infatti, ho visto rigettata documentazione di questo tipo dall'Apeiron, anche di autori “all'interno del cerchio” (come Phipps), solo perchè indicavano una connessione alla meccanica adronica. Se avete a cuore la scienza dovrete sapere che Apeiron è andata molto oltre la sola soppressione delle referenze di Santilli. Tutti i documenti citati da Keys, Selleri, Assis e altri, sono conosciuti per essere non-invarianti, come risultato dei quali non hanno valore fisico di nessun tipo, nemmeno remoto. Per questo fatto l'evoluzione del tempo diventa nonunitaria $UU+ \neq 1$, sotto la quale, se la teoria predice un valore numerico, diciamo 50cm, al tempo $t = 0$, la stessa teoria predice un differente valore numerico ad un tempo differente per la stessa misura sotto le stesse condizioni, da quando lo stesso valore ora si legge $U50U+ = 50UU+ \neq 50$ cm (potete trovare i dettagli tecnici in “Modern Physics Letters A, Vol. 13, 327, 1998 e in IJMP A Vol. 14, pagine 3157-3206, 1999). La soppressione delle catastrofiche inconsistenze nelle pubblicazioni vendute al pubblico dagli editori, pur essendone questi ultimi a conoscenza, costituisce una violazione penale. Per quanto io ne so (se sono in errore, per cortesia fatemelo sapere), la meccanica adronica è la SOLA teoria a raggiungere l'invarianza sotto una evoluzione temporale non unitaria, grazie all'uso dell'isomatematica. La ferrea consistenza assiomatica di questo risultato è illustrata dal fatto che tutte le formulazioni adroniche possono essere costruite tramite semplici, positive, definite, non unitarie trasformazioni di formulazioni quantistiche $UU+ = I^* = 1/T > 0$, $UH|> = (UHU+)(UU+)^{-1}(U|>) = H' T |>' = UE|> = EU|> = E|>'$

L'invarianza è dunque raggiunta assumendo I^* come nuova unità e ricostruendo l'intero formalismo in modo tale che I^* è infatti la (destra e sinistra) unità della nuova teoria. Infatti, l'unità è la base invariante di ogni teoria.

Per essere veramente onesti con voi stessi e con gli altri, dovrete porre questa domanda: cosa c'è di sbagliato nella pubblicazione di queste idee sull'Apeiron, e sugli altri? Dopotutto il suo livello scientifico è abbastanza limitato. Ovviamente, non c'è niente di sbagliato in tali pubblicazioni di routine. Ma allora perchè Franco Selleri si è opposto ad una mera citazione con un tale comportamento non etico? Il perchè ve

lo posso dire io. Sotto una non unitaria forma della matrice del Pauli e nel relativo contesto, la corrispondente ineguaglianza di Bell ammette una classica controparte. Ma allora i fiumi di inchiostro versati sul realismo locale e tutto il resto vanno a dissolversi. Questa è la ragione per la quale Franco Selleri ha ostruito con tale forza l'elencazione della realizzazione adronica delle variabili nascoste. Altre interpretazioni sono solo falsità.

Quello che veramente mi ferisce è che ho sofferto queste mistificazioni da gente come Roy Keys, verso il quale ho sempre nutrito profondo rispetto (prima del fatto, chiaramente), al punto da invitarlo con tanto di supporto finanziario al nostro ultimo meeting al Castello Principe Pignatelli in Italia; Franco Selleri, che ho invitato ad essere un editore dei nostri giornali per poi interrompere qualsiasi rapporto dopo aver scoperto che quello che mi ha fatto personalmente all'Apeiron, lo stava facendo ripetutamente con altri autori; Assis, un collega di cui ho sempre avuto grande rispetto, che ho invitato come membro onorario del nostro istituto, invitato con supporto finanziario ai nostri meeting, eccetera. Quando tratti un collega al meglio delle tue possibilità, e ricevi in cambio frode e cospirazione, fa veramente male e richiede una dovuta reazione. Ora, ditemi voi cosa dovrei fare con Roy Keys e gli altri editori all'Apeiron. Come era facile da prevedere, l'uso di sopprimere ogni pubblicazione che portasse il nome "Santilli" è degenerato in completo plagio scientifico e frode, in quel giornale.

Dunque dopo molti anni di tentativi e fallimenti nell'implementare, in quel giornale, una ordinata condotta scientifica, dobbiamo assumere che l'insistita, ripetuta, protratta soppressione del mio nome e di quello di altri fondatori della meccanica adronica continuerà in maniera totalmente indisturbata. L'unica via, e scusate mi ripeto, è agire legalmente. Avete voi altre alternative per non compromettere la questione base: il bisogno di standard etici nell'editoria, almeno nel citare letteratura precedente direttamente correlata all'argomento, in particolare quando portata all'attenzione degli editori? Se lo farete, avrete la mia stima più incondizionata perchè io non voglio spendere gli ultimi anni della mia vita denunciando editori in tutto il mondo. Comunque, se la vostra posizione è a favore dell'immoralità nella scienza, vi suggerisco di tenervi a distanza da me, perchè io non mi darò pace finchè non vi avrò sconfitto. Io sono serio sulla scienza. Non aspettatevi da me sporchi compromessi.

IL CASO HALTON ARP.

Questo è un altro caso che sfugge completamente alla mia comprensione. Voi avrete forse sentito le critiche rivolte alla mia persona da parte di Halton Arp. Mi sento moralmente obbligato a dirvi la mia. La mia vita accademica ha avuto molte similitudini con quella di Halton Arp. Lui è stato escluso dall'Università di Harvard dal fanatismo scientifico organizzato sulle dottrine Einsteiniane per le ragioni che voi sapete. Io sono stato vittima dello stesso comportamento criminale e per le stesse ragioni, nonostante la disponibilità di molti fondi di ricerca (con i quali ho iniziato la meccanica adronica). Viste queste similitudini, pensavo che Arp fosse un amico, o almeno uno che potesse capire la mia condizione. Al contrario, Arp è risultato essere uno dei miei più acerrimi nemici, risultando inoltre uno dei peggiori ostacoli verso un avanzamento di base. Quello che realmente mi ferisce che è lui abbia fatto tutto questo nonostante lo abbia trattato con tutti i riguardi possibili (ovviamente prima che io scopriessi la sua vera natura, dopo di che chiunque si aspetti un trattamento di riguardo da me urgerebbe una visita presso uno specialista, di quelli bravi).

Eccovi alcune "perle" perpetrate da Halton Arp contro di me. A metà degli anni 80, amici in Germania organizzarono un seminario che doveva essere tenuto da me al Max Planck Institute dove Arp risiede, seminario durante il quale ho sperato di presentare in modo moderato il bisogno di un avanzamento sulle basi della scienza. Il seminario è stato però cancellato dopo la sua programmazione, a cause di pressioni da parte di Arp (come da parte di altri); in un meeting nel 1997, organizzato in Texas, Arp arrivò al punto da chiedere la mia esclusione (mentre altri membri del mio istituto vennero ammessi), così come il divieto di distribuire in quella sede documenti scritti dai miei associati sull'isotemporalità. Volete saperne di più? Provo vergogna anche solo nel raccontare queste cose, perchè mi fanno sentire sporco già solo nell'espone.

Perchè Halton Arp ha agito in maniera così eticamente scorretta? Apparentemente per una serie di molteplici e convergenti ragioni. Primo, la denuncia scritta della corruzione scientifica alla Harvard University con i veri nomi nel libro non tecnico "Ethical Probe of Einstein's Followers in the USA: An insider's view, Alpha Publishinh, 1984 e i suoi tre volumi di documentazione, 1995. Per esempio, Arp è sempre stato molto tollerante sulla corruzione scientifica ad Harvard, in un febbrile sogno di contenere l'azione degli accademici corrotti. Attaccando me, credeva di poter ritornare nelle grazie degli avidi di Harvard, una speranza che io non ho mai coltivato, non essendo un visionario.

Inoltre, ho speso molti anni della mia vita di ricerca per provare che le osservazioni astrofisiche di Arp sono corrette (contatti fisici di alcuni quasar e le galassie associate ad essi nonostante redshifts cosmologici molto differenti). La mia soluzione è elementare: la luce necessariamente rallenta nella cromosfera di un quasar estremamente grandi. Ispezioni della legge di Doppler stabiliscono che la luce esce solamente dalle cromosfere dei quasar che sono già in redshift, spiegando inoltre la differenza in redshift con la galassia associata, dove gli effetti della cromosfera sono molto molto più ridotti. Questo è tutto (vedere i lavori della Olympia Conference per una dettagliata presentazione). Questa è la vera ragione perchè Arp non può tollerare i miei studi, poichè la prende sul personale. Infatti, la soluzione del rallentamento implica una deviazione inconciliabile dalle tanto amate dottrine Einsteiniane (quali la velocità della luce che non è più la stessa nel vuoto, causando una serie di catastrofiche inconstistenze per la relatività generale e speciale). Inoltre la mia spiegazione molto elementare, evidentemente getta ombre sulla più complicata interpretazione di Arp, l'atto della creazione all'interno dei quasar. Come può la soluzione di Arp sopravvivere nella rappresentazione numerica esatta attraverso il rallentamento della velocità della luce in un mezzo fisico?

In qualunque modo la mettiate, Halton Arp è la vera essenza del mio estremo disagio: lui doveva essere, o almeno era percepito, come uno dei promotori del "nuovo vento scientifico", mentre in realtà è uno dei miei peggiori nemici. Come può la vera scienza sopravvivere se queste sono le premesse?

Concludendo vorrei aggiungere una triste nota personale. Come cittadino degli Stati Uniti d'America ma italiano di nascita ed educazione, mi spiace davvero dover ricordare che l'Italia è il posto in cui è nato e si è sviluppato l'oscurantismo ai tempi di Galilei. Sono ancora più dispiaciuto nel notare che l'Italia è ancora oggi la cabina di regia e il posto dove si origina il più grande ostruzionismo e oscurantismo scientifico. Il crimine organizzato dalla Cantabridgean-Yale-Princeton e compagnia bella ha prodotto la mia esclusione dall'establishment. Comunque, l'America mi ha permesso di pubblicare le mie idee. Questo era tutto quello che volevo e le sarò eternamente grato. All'opposto, l'Italia eretto una strenua resistenza al mio lavoro, mi ha incredibilmente screditato (fino ad accuse da parte del crimine scientifico organizzato in Roma di essere solo un ladro di fondi del governo statunitense). Inoltre, sotto il controllo della Società Italiana di Fisica di Renato Angelo Ricci e la sua mafia scientifica, mi è stato proibito di pubblicare i miei documenti

tecniche nel mio paese di nascita; citazioni al mio lavoro sono state sistematicamente omesse, e istituzioni quali il ICTP di Trieste ha persino rifiutato una sottoscrizione GRATUITA al nostro giornale! Condanno tutto questo fino all'ultimo sangue. Come è possibile andare così avanti nel degrado umano e scientifico? In ultima analisi, se solo date un'occhiata a tutti i procedimenti legali aperti o che sono in preparazione, la maggior parte sono contro l'eccessiva corruzione degli scienziati italiani. Questa è tutta la verità, con tanto di prove dimostrate.

Ruggero Maria Santilli

Versione italiana a cura di Carlo Marafioti, Presidente.